

Indice

Introduzione: <i>Origine e genealogia</i>	7
Un “inglese prussiano”: Paul Rée	17
1. Le premesse dello spirito libero	17
2. La “filosofia con Darwin”	30
3. Rée e la filosofia delle Università	39
4. Presenze “réaliste”	45
5. Geologia della morale	49
5.1. L'uomo morale e il mondo metafisico	49
5.2. Egoista e altruista, buono e cattivo	60
5.3. L'altruismo come disposizione del cuore	74
5.4. Libertà e necessità	85
5.5. Il diritto di punire	97
5.5.1 La pena tra compensazione e vendetta	112
Il “Darwin della psicologia”: Herbert Spencer	121
1. Nietzsche alla ricerca di “materiale inglese”	121
2. Le basi della morale	128
2.1 La vita come scopo	128
2.2. Le leggi del retto vivere e la felicità	137
3. Le risposte di Nietzsche	144
3.1. Né direzione, né scopo	144
3.2. Il mondo multiforme degli istinti	148
3.3. L'istinto gregario come <i>primum mobile</i> della morale	161
3.3.1. La legge è uguale per tutti	164

3.3.2. I sociologi parigini, <i>race moutonnière</i>	175
3.3.3. Il nichilismo spenceriano	182
3.3.4. Del “genio della specie”	189
3.4. Il costume di obbedire	199
3.5. Camaleonti, scimmie e pecore	209
Il piacere della moralità: John Stuart Mill	219
1. Nietzsche prosegue nelle sue letture inglesi	219
2. Un utilitarismo filantropico	221
3. “Osservazione marginale su una sciocchezza inglese”	229
4. L’irrisolubile problema della felicità	238
5. Ancora un’ipotesi per la coscienza morale	250
6. “Uno come tutti, uno per tutti”	267
6.1. Nietzsche e Tocqueville	272
6.2. Individuo e società: la “cineseria”	280
6.3. Una filosofia da mercanti	291
6.4. Lo spettro del socialismo	300
6.5. Le “ombre di Dio” nella morale	309
Conclusioni: <i>Morfologia della volontà di potenza</i>	315
1. Una nuova prassi	315
2. “Anti-Darwin”	324
3. Il cammino evolutivo della volontà di potenza	331
Bibliografia	335
Indice dei nomi	351